



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI VITERBO

Il Presidente

Viterbo, 21 dicembre 2017

A tutti gli interessati

Loro sedi

Care Colleghe e cari Colleghi,

anche quest'anno, e sembra impossibile, siamo arrivati a Natale.

Rinnovo i miei più sinceri ringraziamenti a tutti Voi, per la partecipazione attiva ad iniziative, convegni, eventi in genere..... Fanno del nostro Ordine un modello a livello nazionale e, non vi nascondo, ripagano tutto il Consiglio ed i nostri collaboratori per l'impegno profuso che, anche quest'anno, non è stato certo poca cosa.

Il 17 novembre del 2011, il Vostro allora segretario dell'Ordine, cioè il sottoscritto, scriveva una lettera "accorata" pubblicata su Eutekne ove denunciava l'intempestivo quanto inopportuno restringimento dei limiti per l'obbligatorietà del Collegio Sindacale nelle Srl. Provocatoriamente suggerivo, in quella lettera, addirittura il contrario, auspicando un ampliamento dei soggetti sottoposti alla vigilanza del collegio sindacale che poteva assumere forme, connotazioni e procedure di nomina da modificare.

Passati sei anni ecco che nella riformata legge fallimentare vengono non solo reintrodotti, ma abbassati i limiti che rendono obbligatorio nelle Srl l'organo di controllo. Essi introducono altresì un meccanismo che ne prevede, nell'inerzia della società, la nomina da parte del registro imprese.

Bene, che soddisfazione, quasi un profeta, un bel traguardo che dovrebbe farmi felice..... e invece mi rende, sì soddisfatto per le nuove e consistenti opportunità di lavoro che si creeranno a compensazione, in parte, di quelle che sappiamo tutti stiamo per perdere, ma che mi rende preoccupato non poco per il nostro futuro.

Fatte naturalmente salve le incertezze in merito ai compensi su tali attività che aprirebbero un dibattito a parte, vorrei porgere la Vostra attenzione sui rischi intrinseci che potrebbero, essendo comunque già reali e presenti oggi, assumere in futuro dimensioni importanti di pericolo per la nostra attività.

Il combinato disposto delle norme che regolano la professione, il codice civile e il turbillon di leggi e regolamenti di varia natura creano un'asimmetria tra responsabilità e garanzie che rende l'organo di controllo nelle società particolarmente vulnerabile rispetto agli organi deputati al governo societario.

In caso di fallimento di società dotate di collegio sindacale, l'eventuale azione di responsabilità che si estrinseca tra l'atro in una richiesta giudiziale di risarcimento del danno, rende solidali l'organo di governo, gli amministratori e l'organo di controllo con un'evidente diversità e come detto asimmetria. Infatti solo l'Organo di controllo è gravato per legge dell'obbligo assicurativo. Questo determina, parlo da curatore fallimentare, un diverso approccio rispetto alle evidenze contenute spesso nelle relazioni ex art. 33 L.F. allorché la fallita sia dotata o meno di collegio sindacale. In parole povere è chiaro che la causa civile di risarcimento del danno connessa all'azione di responsabilità diventa fruttuosa e quindi conveniente per la procedura quando esiste il collegio sindacale assicurato.

Quello che sto dicendo, ha assunto in questi ultimi anni una rilevanza importante a livello statistico ed andrebbe arginato. Quantomeno sarebbe opportuno estendere l'obbligo assicurativo anche ai soggetti deputati al governo della società.

L'anno che ci aspetta è di grandi mutamenti, tutti avvertiamo la grande incertezza che un cambiamento epocale potrebbe produrre nel futuro dei piccoli studi.

L'informatica che ha permesso in passato l'espansione e perché no, la prosperità della nostra professione oggi nella sua versione più evoluta sembra voler bypassare per certi versi il nostro ruolo.

La contabilità, su questo saremo tutti d'accordo, è un quid strumentale che permette una sana e prudente gestione dell'impresa a prescindere dalla sua dimensione. La contabilità è necessaria all'imprenditore per una serie di rapporti interni ed esterni tra cui, non dico residualmente, ma sicuramente non unico è il rapporto con il fisco.

L'unica esclusiva che spesso non ricordiamo, guadagnata sul campo e soprattutto certificata anche dai terzi in modo univoco per le competenze dimostrate è, sinteticamente, la contabilità, il suo impianto, le registrazioni il suo adeguamento alle norme e ai principi al tempo vigenti. E' necessario non cadere nell'errore di considerare il computer e il software in esso contenuto come sufficienti a redigere una buona contabilità. Ci dovrà essere sempre un Dottore Commercialista o un Esperto Contabile che permetta l'utilizzo appropriato di questi strumenti, ed è così per fare un esempio, anche per il medico e per l'ingegnere e per tutte le professioni che vedono le attività supportate dall'informatica.

Immagino quindi che se esiste un medico di base ed uno specialista ed anche un medico di base specialista, il percorso di formazione svolto avrà come comune denominatore lo studio della medicina di base. Per noi questo comune denominatore è la contabilità e questo varrà a prescindere dai percorsi specialistici intrapresi .

La contabilità è la base su cui possono ampliarsi e proliferare le nostre competenze in un mondo che vede un futuro fatto sempre più di pianificazione e controllo, di revisione, di analisi del rischio, di rating e che vede i sottoscritti non dico come gli unici attori, ma certamente gli attori più qualificati.

Trascorriamo un Natale sereno pensando al nostro futuro con rinnovata speranza. Gli echi lontani di una ripresa che, prima o poi arriverà anche da noi, ci devono far pensare che, una professione economica che ha resistito alla più grande crisi degli ultimi secoli, è sicuramente una di quelle che “allo scoppiare della ripresa” si distinguerà e accanto al mondo economico troverà un ruolo per raggiungere nuovi obbiettivi di prosperità e benessere.

Care Colleghe e cari Colleghi auguro a Voi e alle Vostre Famiglie un Buon Natale ed un prospero 2018.



Il Presidente
Dott. Marco Santoni